

Grazie DI CUORE

Trapianti Un cuore stilizzato con la sigla "TVD, Ti voglio donare": è il logo di una campagna informativa su donazione e trapianto di organi che, da settembre, il ministero della Salute proporrà agli studenti di scuola media e superiore (info: www.trapianti.ministerosalute.it) per incoraggiare la cultura della donazione che in Italia trova ancora ostacoli e false convinzioni. Secondo il Centro nazionale trapianti, infatti, alla fine del 2008 i numeri delle donazioni saranno gli stessi dell'anno scorso, poco più di tremila, mentre i pazienti in attesa di trapianto sono circa diecimila. Tema difficile, che suscita emozioni e prese di posizione forti, come testimoniano le numerose lettere giunte dopo un articolo sulle implicazioni psicologiche del trapianto (*Io donna* del 26 aprile). «C'è confusione» constata il neuropsichiatra Alberto Maria Comazzi, per 16 anni responsabile del servizio di psicologia medica al Nord Italia Transplant. «Per esempio: non è vero che il trapiantato si identifica con la personalità del donatore, né che si sente in debito con lui. Prova piuttosto un senso di colpa verso chi, morendo, gli ha permesso di continuare a vivere: una situazione da affrontare con un sostegno psicologico. Il ricevente, inoltre, non desidera sapere chi fosse il donatore: è la famiglia di questo che a volte si mette sulle tracce di chi ha ricevuto gli organi del parente defunto. E ciò accade quando non c'è stata una sufficiente elaborazione del lutto». Altra idea pericolosa, secondo l'esperto, è che il trapianto sia qualcosa che toglie e non invece che dà, e molta responsabilità è dei media: «Si legge spesso "espianto" invece di "prelievo" dell'organo, ed è scorretto perché il termine espianto si usa solo per un organo che è già stato trapiantato e ha subito un rigetto». Idee confuse, insomma, che frenano la disponibilità alla donazione: circa un terzo delle famiglie, oggi, si oppone al prelievo degli organi dei congiunti, che potrebbero salvare molte vite. Ma ci sono anche storie poetiche, che Comazzi ha ascoltato a centinaia: «Ricordo un trapiantato di cuore che riuscì a sapere l'identità del donatore (la legge prescrive l'anonimato, ndr), andò sulla sua tomba e lasciò un biglietto anonimo: "Grazie di cuore"». Delle frontiere del trapianto, esperti da tutto il mondo discuteranno a Sydney da domani al 14 agosto, al Congresso internazionale della Società del trapianto (info: www.transplantation2008.org).

Emanuela Zuccalà

ISCRIVITI ALLA BANCA DEL DONO

In Italia, tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008,

sono calate le donazioni di organi. Eppure il nostro paese, dopo la Spagna, è in Europa quello che ha visto il **maggiore aumento di donatori negli ultimi 15 anni**: da 5,8 per milione del 1992 a 19,3 del 2007, con il record toscano di 27,5 per milione. Per incentivare la donazione, è appena nata la Banca del dono: **iniziativa unica nel panorama europeo** che stabilisce un collegamento tra il Sistema informativo trapianti (87mila nomi di chi ha già espresso la propria disponibilità alla Asl) e i registri dell'Aido (1.119.760 potenziali donatori).

Info: www.aido.it.

E.Z.

